

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Parrocchia di S. Margherita • Albese con Cassano (Como) • Settembre 1991

Note di e per la vita parrocchiale

■ Un caldo, persistente ed afoso, mette a dura prova quei poveretti che non hanno usufruito della frescura dei monti e dei mari.

Nel "liber chronicus" di don Carlo Maggiolini trovai questa nota:

"Lunedì 6 agosto 1945.

Finalmente piove. Dopo una siccità lunghissima che ha compromesso patate e granoturco. È la risposta dal Cielo ai balli e al malcostume del dopoguerra".

Non sarei così categorico nell'interpretare i disegni di Dio: è un Dio di misericordia.

Non dimentico - tuttavia - quanto mi disse don Giovanni Colombo, mio professore di letteratura italiana e futuro arcivescovo:

"Ricordati che Dio non è un rachitico: un braccio lungo, la sua misericordia; un braccio corto, la sua giustizia".

Questo richiamo per correggere una immagine distorta di Dio. Nell'attesa di un clima propizio, vorrei ricordare tre avvenimenti che incalzeranno e stimoleranno la nostra ripresa dopo le vacanze: la visita pastorale, il centenario della consacrazione della nostra chiesa parrocchiale ed il bicentenario della sua costruzione.

1891-1991: un Centenario

Nel 1891 il patriarca Paolo Angelo Ballerini consacrò la nostra chiesa parrocchiale, delegato da monsignor Calabiana.

Il Ballerini venne preconizzato arcivescovo di Milano nel concistoro tenuto il 20 giugno 1860. Il governo di Torino non volle mai riconoscere tale designazione ed anche il clero, nella maggior parte, lo avversavano perché ritenuto "austriacante". Si correva il pericolo di uno scisma formale. Monsignor Ballerini per scongiurarlo offrì ripetutamente alla Santa Sede le sue dimissioni.

«Il 17 febbraio 1867 - scrive A. Paredi - una lettera del segretario di stato Antonelli informava monsignor Ballerini che il Pontefice aveva accettato la sua libera rinuncia alla sede arcivescovile di Milano ed aveva stabilito di elevarlo alla dignità patriarcale "essendo nelle viste pontificie che Ella trasferisca qui a Roma il suo soggiorno, anche perché la Santità Sua nell'averla vicino possa meglio valersi degli utili di Lei lumi".

Il Ballerini fece presente le difficoltà di un suo trasferimento a Roma, specialmente per non poter lasciare "la vecchia e malsana genitrice". Roma non insistette su il soggiorno a Roma.

Nel concistoro del 27 marzo 1867 Papa Pio IX annunciò che aveva eletto alla sede patriarcale di Alessandria d'Egitto "in partibus infidelium" monsignor Paolo Angelo Ballerini arcivescovo

rinunciatario di Milano, mentre alla sede di Milano veniva trasferito dalla sede di Casale, il Calabiana.

Monsignor Ballerini rimase per otto anni presso il parroco di Vighizzolo, aiutando i parroci di quei paesi nel ministero, mentre si prestava ad amministrare le cresime ovunque lo richiedessero. Venuto a Milano nel giugno 1867 il Calabiana, monsignor Ballerini divenne devoto coadiutore ed ausiliare del nuovo arcivescovo. Tutti sanno che egli lasciò Vighizzolo e si trasferì a Seregno il 3 luglio 1868 unicamente perché la madre sua insisteva perché il figlio dovesse risiedere non in paesello di campagna, ma in una sede meno indegna. E così divenne il "patriarca di Seregno" per 29 anni».

Le notizie date non costituiscono un lusso storico, ma servono per inquadrare meglio la pergamena esposta ogni anno e precisamente alla IV domenica di settembre.

Ve la offro in una libera traduzione:

«Angelo Ballerini per grazia di Dio e della Sede Apostolica, Patriarca titolare della santa Chiesa di Alessandria d'Egitto ed assistente al Soglio; a tutte e singole le Chiese che vedranno queste nostre lettere facciamo fede ed attestiamo che il 7 del mese di settembre dell'anno 1891, dodicesimo del pontificato di S.S. Leone XIII, osservate tutte le ceremonie, antifone, salmi, orazioni, asperzioni ed unzioni e quanto prescritte dal "Ordo romano" abbiamo dedicato e consacrato la chiesa parrocchiale e l'altare maggiore di Albese, pieve di Incino, ad onore di Dio

Onnipotente e al nome e alla memoria di S. Margherita Vergine e Martire.

Nel sepolcro del medesimo altare abbiamo racchiuso le reliquie dei SS. martiri Alessandro, Bonifacio ed Onorato.

Ai singoli fedeli che oggi visiteranno, un anno, e nel giorno dell'anniversario della Consacrazione, che sarà sempre la IV domenica di settembre, 40 giorni di vera indulgenza nella forma consueta della Chiesa.

Infine celebrata la Messa del giorno della Consacrazione siamo partiti in pace.

In fede di tutto, abbiamo curato di spedire le nostre lettere scritte di nostra mano e munite del nostro sigillo in cera rossa spagnola; Dato ad Albese dalla casa parrocchiale il giorno, mese ed anno sopra indicati.

+ Angelo Ballerini •

La cronaca dei favolosi festeggiamenti, stilata da don Chiarino Motta, venne pubblicata nel bollettino in passato.

Aggiungo, per amore di completezza, quanto trovo nel "liber chronicus" di don Maggiolini.

"Lunedì 27 novembre 1944.

Sistemazione dell'altare maggiore. ... rinnovazione della mensa dell'altare maggiore.

In occasione dell'innalzamento dell'altare maggiore, la mensa "crepuit media" si ruppe nel mezzo e così perse la consacrazione.

"S. Natale 1944.

Si inaugura l'altare rinnovato.

"Domenica 7 ottobre 1945.

Il cardinale Schuster dopo la cresima recita i sette salmi penitenziali, al cui termine fa l'acqua gregoriana composta da acqua, vino, sale e cenere necessaria per la consacrazione dell'altare nell'indomani.

"Lunedì 8 ottobre 1945.

Alle 4,30 cominciò la cerimonia della Consacrazione dell'Altare maggiore. Assistono parecchi sacerdoti.

Il cardinale predica sul vangelo della Consacrazione dell'Altare. Alle 6,30 parte per Milano.

Il rito della consacrazione

Nella "Storia ecclesiastica" di Eusebio di Cesarea si legge:

"Dopo la pace costantiniana (313) si offerse allora lo spettacolo da tutti noi auspicato e desiderato; nelle singole città si celebravano solennità per deduzioni e consacrazioni di edifici sacri recentemente eretti. Vescovi convenivano insieme; da terre lontane stranieri convenivano uomini; vi erano reciproche dimostrazioni di amore di popolo verso popolo, i membri del Corpo di Cristo si riunivano in una sola armonia di uomini accorroni in assemblea..."

Riuniti insieme uomini e donne di ogni età con tutta la forza dell'anima in preghiera e rendimento di grazia, lieti nello

spirito e nel cuore glorificano Dio datore dei beni. Ognuno dei Presuli presenti tenevano secondo le proprie possibilità panegirici entusiasmanti l'assemblea"

(o.c. libro X n. 1 e 4).

Siamo di fronte all'origine del rito di consacrazione. Si sviluppò in seguito sotto l'influsso delle chiese locali arricchendosi.

Clemente VIII, nel 1596, promulgò "l'Ordo romano" che rimase in vigore, salvo poche varianti, fino al 1961. Fu il rito usato per la consacrazione della nostra chiesa. Il nuovo "Rito della Dedicazione della Chiesa" venne semplificato secondo le esigenze della nostra mentalità.

La Dedicazione ha sempre conservato un carattere festoso. •

Il messaggio della consacrazione

Già Eusebio, nel discorso da lui pronunciato per la dedicazione della basilica di Tiro (318 circa), incitava l'assemblea:

"Conserviamo queste cose vive nel ricordo adesso e per tutto il tempo avvenire.

Giorno e notte, in ogni ora, per così dire, a ogni respiro vogliamo aver presente davanti agli occhi dello spirito l'autore e preside di questa assemblea e di questa giornata splendida e raggiante amandolo e ringraziandolo con tutte le forze dell'anima.

Ora alziamoci e pregando con voce alta, che parta dal cuore, che ci tenga nel suo gregge fino alla fine, che ci salvi, che ci dia la sua pace inviolabile, inconcussa ed eterna in Gesù Cristo Salvatore nostro per il quale sia gloria nei secoli. Così sia.

(o.c. libro X n. 72)"

Più dettagliato è quanto troviamo nel Rito nuovo al n. 85.

"O Dio, che reggi e santifichi la tua Chiesa accogli il nostro canto in questo giorno di festa; oggi con solenne rito il popolo fedele dedica a te per sempre questa casa di preghiera: qui

- invocherà il tuo nome;
- si nutrirà della tua parola;
- vivrà dei tuoi sacramenti.

Questo luogo è segno del mistero della Chiesa, santificata dal sangue di Cristo.

O Padre, avvolgi della tua santità questa Chiesa, perché sia sempre per tutti un luogo santo; benedici questo altare, perché sia mensa sempre preparata per il sacrificio del tuo Figlio.

Qui:

- il fonte della grazia lavi le nostre colpe, perché i tuoi figli muoiano al peccato e rinascano alla vita del tuo spirito;
- la santa assemblea riunita intorno all'altare celebri il memoriale della Pasqua e si nutra al banchetto della parola e del corpo di Cristo;
- risuoni la liturgia di lode e la voce degli uomini si unisca al coro degli angeli;
- salga a te la preghiera incessante per la salvezza del mondo;
- il povero trovi misericordia, l'oppresso ottenga la libertà vera e ogni uomo goda la dignità dei tuoi figli.

LA VISITA PASTORALE

Il 18 settembre prossimo venturo, nel salone del cinema Excelsior, a Erba alle ore 20.45, ci sarà l'apertura della visita pastorale.

Presiederà l'Arcivescovo.

A questa apertura sono invitati tutti i sacerdoti, i religiosi e gli operatori pastorali (membri del Consiglio pastorale parrocchiale e del Consiglio per gli affari economici).

L'impegno a prepararsi con la preghiera e la riflessione viene rinnovato: è un evento di grazia.

La nostra parrocchia sarà visitata dal Vicario Episcopale della nostra zona: mons. Giuseppe Molinari. Sarà presente dal giorno 10 al giorno 12 gennaio 1992. S. Eminenza, il cardinale Carlo Maria Martini, verrà tra noi il 29 marzo. Alle ore 18 celebrerà l'eucarestia: lo aspetteremo con tanta gioia.

Dal "Vaticano II" la Chiesa viene descritta non tanto come società fondata su ritrovati della prudenza umana, ma come "mistero", cioè come opera di Dio nel mondo e nella storia. La sua azione non mira a dividere gli uomini in classi contrapposte, ma a far maturare completamente la solidarietà umana nella ben più esigente e profonda "fraternità cristiana"; Dio poi ci convoca in Cristo non per distoglierci dalle urgenze della storia e dell'uomo ma per mandarci fra gli uomini come testimoni della sua volontà di salvezza. Ricordiamo quanto ci disse S. Ecc. mons. Attilio Nicora in una sua venuta. "La Chiesa è il Cristo risorto in mezzo a noi per gli altri".

"Una certa teologia della Chiesa, a lungo insegnata nei manuali e nei catechismi, ha preparato a questo

mutamento. Ed ecco la ragione. Per quattro secoli, la teologia cattolica della chiesa si è caratterizzata quasi esclusivamente come opposizione al protestantesimo, il quale metteva l'accento unicamente sulla chiesa spirituale, sulla comunione di fede e di carità, sopprimendo ogni struttura gerarchica, che pretendeva di ridurre la chiesa universale alla comunione invisibile dei credenti. Contro questa concezione dei

concezione molto giuridica e monarchica della chiesa, espressa in una costruzione piramidale: al vertice il papa, i vescovi sotto, i preti più in basso e i laici nell'ultimo gradino con il diritto di tacere.

Il concilio Vaticano II, guarito da questa febbre anti-riforma, ha voluto ridarci definizione biblica e tradizionale della Chiesa.

La *Lumen Gentium* rovescia la piramide ponendo la base al vertice, mettendo in risalto, innanzitutto,

quanto Cristo ha voluto rimarrà, solo questo, fino

alla fine del mondo: il popolo di Dio. È questa la realtà fondamentale della Chiesa, prima e ultima: il popolo di Dio. Tutto il resto, per quanto importante esso sia, rimane sempre

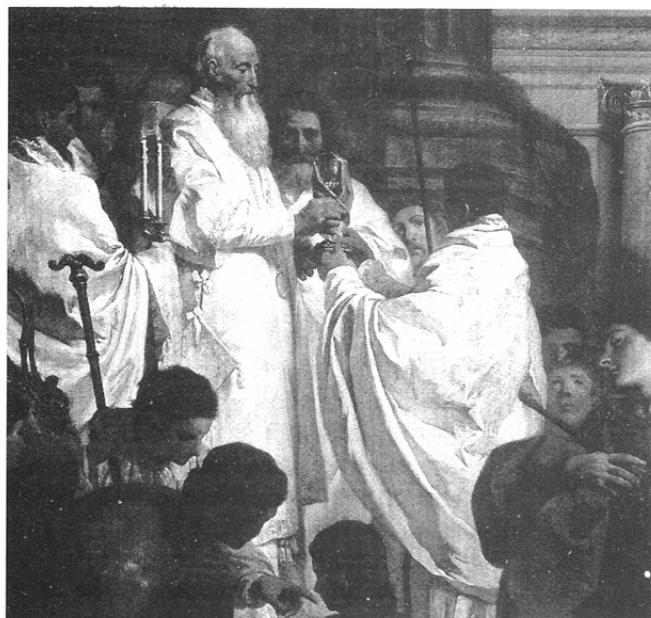
accidentale e passeggero, di questo mondo. La gerarchia è un servizio, la gerarchia è per il popolo in cammino, e in questo senso non gli è superiore. S. Paolo nella lettera ai Filippesi esorta:

"Rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità coi medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirto di rivalità o per vanagloria,

ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù"...

È questo il mistero di una Chiesa allo stesso tempo fraterna e gerarchica, comunione e istituzione, "visibile e dotata di realtà invisibili"

legata a Pietro, a Paolo e ai dodici, alla tradizione e alle Scritture che essi ci hanno trasmesso - la Chiesa "apostolica" - legata soprattutto al suo fondamento, il Signore Gesù" (Th. Rey-Mermet). ●



La messa di S. Basilio (particolare); Pierre Subleray (1747).
Leningrado, Museo dell'Ermitage.

riformati, i teologi cattolici furono portati a presentare una apologetica ed una teologia della gerarchia piuttosto che la chiesa in se stessa. Capitò ai teologi protestanti e cattolici, posti gli uni contro gli altri, quello che a volte avviene nel tiro alla fune: ciascuna delle due parti diventa talmente irremovibile nel suo campo che la corda finisce con lo spezzarsi nel bel mezzo mentre gli uni e gli altri ruzzolano a terra con metà della fune nelle mani. Ai teologi riformati la chiesa - comunione, ai cattolici chiesa - gerarchia. Tutto questo ha radicato in noi cattolici una

Per il Bicentenario

Inserito nel bollettino, troverete una proposta più dettagliata per un impegno concreto e per manifestare il vostro amore verso i beni tramandati dalla fede dei vostri antenati. Le luminarie e i botti passano, mentre le opere rimangono.

Chiarisco le ragioni per la forma scelta.

La prima scaturisce dalla mia esperienza. Quando, il 28 giugno 1954, venni tra voi trovai una situazione amministrativa molto disastrosa. Vecchi debiti ed il sollecito insistito a saldarli. Non c'erano soldi e, non conoscendo nessuno, l'impatto fu duro. In seguito scoprii la vostra generosità. Non voglio intraprendere un'azione di vasto

respiro senza la dovuta copertura, per non lasciare al mio successore l'affanno di un debito senza la speranza di venirne a capo. Il secondo motivo. Non posso illudermi di una rinnovata giovinezza. In passato mi fecero osservare: "Proprio lei che predica ed ama la libertà, vuole costringere ad un impegno". Non violo la libertà di alcuno, semplicemente faccio una proposta. Se l'iniziativa troverà le necessarie adesioni il lavoro di recupero sarà possibile. Non sarà la mia capacità a realizzare ... il sogno, bensì l'amore da voi nutrito verso un patrimonio affidatovi. Le adesioni dovranno, entro la fine del mese di settembre, essere messe in una apposita cassetta che troverete in chiesa.

L'esperienza dell'OR.FE.AL.

Sono molto contenta dell'esperienza oratoria estiva di questo Luglio 1991 per parecchi motivi.

Il progetto di lavorare in parallelo con l'oratorio maschile, offrendo anche alle bambine e alle ragazze la possibilità di assistenza nello svolgimento dei compiti delle vacanze è stato attuato con efficacia, grazie anche all'aiuto valido e costante delle organizzatrici.

È proprio a loro che invio il mio più sentito ringraziamento per tutto quanto hanno donato con gioia: sorrisi, comprensione, aiuto concreto.

La loro presenza è stata davvero preziosa e significativa.

Il mio grazie si rivolge anche a tutte le partecipanti che si sono sempre comportate in maniera corretta, rispettosa e pronta all'impegno: il loro entusiasmo per ogni genere di attività proposta, dalla più divertente alla più seria, e sempre andato crescendo di giorno in giorno.

Desidererei tanto che la freschezza e la vivacità, la costanza e l'impegno di queste ragazze continuasse anche durante l'anno catechistico quando a loro è richiesta una testimonianza di fede più ricca di adesione al progetto cristiano.

Suor Rosa

Cambiamento di suore

"Torino, 29 luglio 1991

Rev. Don Carlo Giussani, mi faccio premura di comunicarle che per l'inizio del prossimo anno scolastico Suor Fiorella Sala sarà trasferita ad altra Comunità della Congregazione e verrà sostituita da Suor Aura Fedeli.

Detta religiosa potrà assumere l'insegnamento in una sezione della Scuola Materna e presterà la sua collaborazione anche nell'ambito della attività pastorale. Certo della sua comprensione colgo l'occasione per porgere i più deferenti ossequi.

*Suor Ildechiara Aiolfi
Superiora Provinciale"*

Ringrazio anche a nome vostro, le suore Fiorella e Mauriliana. L'obbedienza le destinò ad altre sedi. Il bene da loro compiuto appartiene alla storia della nostra Comunità parrocchiale. Fu un lavoro espletato in tutta umiltà, ma tanto necessario alla crescita delle due istituzioni.

Alle nuove suore in arrivo i migliori auguri.

Ripresa della Vita Parrocchiale

Venne deciso di dare inizio alla ripresa della vita pastorale con un pellegrinaggio mariano. Ci troveremo, la domenica 8 settembre, presso la grotta della Madonna. Celebrerà l'eucarestia S. Ecc. mons. Sandro Maggiolini, vescovo di Como. Fui sorpreso quando, dai collaboratori, appresi la notizia perché un vescovo ha mille impegni. Lo stupore venne meno quando mi ricordai le parole sentite da lui.

Una sera venne nella casa parrocchiale passando dalla sacrestia. Mi disse: "Sono passato a pregare nella chiesa della mia giovinezza". Traspariva, da quelle parole, un singolare legame con il paese nel quale trascorreva le vacanze estive assieme allo zio. Gli albesini lo sentono come uno di loro. Chi lo conobbe lo chiama con affetto: "don Sandro".

Ringrazio S. Eccellenza per la sua bontà e lo attendiamo con amore e simpatia.

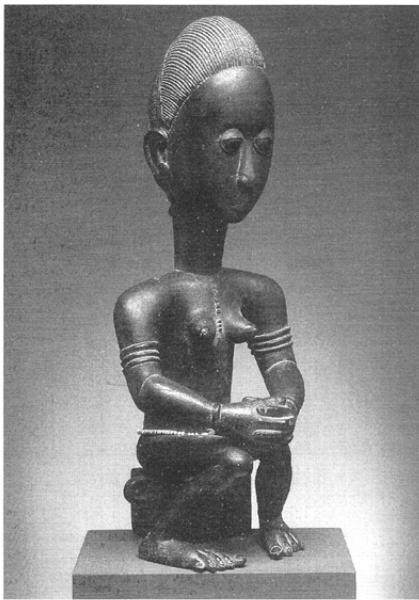
Ed ora a tutti il mio cordiale saluto.
il vostro parroco

Siamo veramente contente dell'esperienza vissuta all'OR.FE.AL quest'anno!

Vogliamo dire a tutta la comunità che abbiamo vissuto momenti belli e gioiosi insieme, che abbiamo capito e sperimentato valori come la solidarietà, l'amicizia e la generosità, che abbiamo vissuto in prima persona il significato profondo, ma anche difficolto, della tolleranza per riuscire ad avere un buon rapporto tra noi, con la Suora e con le ragazze partecipanti.

GRAZIE per aver aderito alla nostra iniziativa estiva affidandoci le vostre figlie.

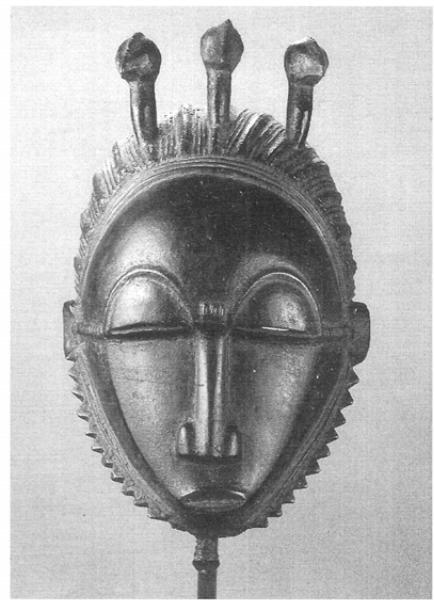
Le organizzatrici dell'OR.FE.AL



1.



2.



3.

1. Figura femminile seduta.

2. Figura maschile seduta.

3. Maschera.

Sculture della popolazione Baule, Costa d'Avorio.

Il passaggio di una Missionaria

Cari Albesini,

"Come sono belli i piedi di coloro che annunciano il Vangelo": Africa - Costa d'Avorio - Albese. Un intreccio di relazioni, di amici... una ventata di simpatia che fa bene al cuore, che rinnova l'entusiasmo e la gioia del donarsi a fratelli africani. Questa è stata la mia esperienza nel breve soggiorno qui ad Albese, dove ho sentito pure forte il ricordo della mia cara sorellina, già partita per il cielo.

Ringrazio di cuore quanti l'hanno amata.

Il gruppo missionario, come sempre, attento e attivo, mi ha accolto con affetto fraterno e, testimoniato ancora una volta, la sua efficacia e la sua operosa generosità.

I suoi membri accompagnano l'offerta della mia povera vita con la loro disponibilità e il loro gran cuore.

Un assegno di un milione e mezzo, i pacchi mensilmente pronti a partire dalla nostra posta di Albese per Guiglio, sotto il generoso e solerte

lavoro di nonna Emilia, come pure il desiderio di aiutare altre realizzazioni missionarie, mi fanno sentire il prolungamento della loro opera missionaria nella Chiesa.

Il movimento dei chierichetti di Albese con Cassano, nella persona del Signor Dante mi ha fatto la sorpresa di due magnifici candelieri, dono ai miei 150 chierichetti neri. Altre persone di buona volontà mi hanno circondato della loro generosità e simpatia senza dimenticare le signore Clementina e Rita con le loro compagnie.

Magnifica la camminata alla grotta! Grande è stata la mia commozione nel saperla voluta e realizzata da pensionati e cacciatori di Albese, a cui senza dubbio, stanno dietro tante incognite e buone volontà.

Ringrazio soprattutto il Rev. Signor Parroco, tanto condiscendente e benevolo nei miei riguardi.

Non posso dimenticare le mie carissime consorelle, Suor Rosa e Suor Donalda, per tutte le attenzioni che mi hanno prodigato in questo breve soggiorno ad Albese, unite alla loro comprensione e grande generosità. A tutti ripeto il mio vivo ringraziamento, anche a nome delle mie consorelle di Guiglio, del Rev. Padre missionario e dei miei e "nostri fratelli" africani che beneficeranno del vostro aiuto. Per voi, quei "sen-

za volto e senza nome" ...avranno nientemeno che il VOLTO e il NOME di Gesù.

"Quello che avrete fatto ad uno di questi piccoli l'avrete fatto a me". dice il Signore.

Mi siete tutti presenti nella preghiera.

*Suor Cesarina Pernechele
missionaria*

Terza Età

Invitiamo gli anziani e i malati a pregare e ad offrire le loro sofferenze e i loro sacrifici in preparazione della visita pastorale, del gennaio prossimo.

L'evento straordinario rinvigorisce la nostra vita di fede, speranza e carità e doni a tutti la forza dello Spirito Santo.

++Preghiamo coloro che hanno preparato i lavori per la mostra-mercato, che si svolgerà l'ultima domenica di settembre, a volerli cortesemente consegnare, qualche giorno prima, alle incaricate e presso la casa parrocchiale.

Ringraziamenti anticipati e saluti cordiali.

Spunto per una riflessione

A conclusione del primo ciclo di incontri che il gruppo attività sociali ha promosso per le famiglie, è stata presentata una serata particolarmente interessante.

Giovedì 13 giugno u.s., l'on.le Gilio-la Sironi e l'on.le Giovanni Orsenigo, consiglieri regionali, hanno presentato, presso il Salone Parrocchiale, due progetti di legge regionale aventi per titolo:

- tutela della maternità, della vita nascente e dell'infanzia;
- norme per la promozione ed il sostegno sociale della famiglia.

Questi progetti si pongono come obiettivo primario la crescita dell'uomo, riconoscendo *il diritto alla vita, alla maternità ed all'infanzia*, quali argomenti privilegiati ed emblematici, carichi di una valenza sociale determinante per la vita della comunità.

I relatori, con estrema semplicità ed efficacia, hanno espresso le motivazioni di fondo che li hanno spinti a presentare questi due disegni di legge: la riscoperta dei valori contenuti nei primi istanti della vita umana e nella famiglia, nucleo primario ed indispensabile, base per lo sviluppo e l'approfondimento di temi quali la solidarietà e la ricerca del bene comune.

A sostegno dell'iniziativa il "gruppo" organizzerà quanto prima una raccolta di firme con lo scopo di portare le proposte di legge all'attenzione degli organi preposti.

Nel corso della serata è stato, inoltre, chiaramente evidenziato che alcune scelte devono essere sostenute *al di là* delle convinzioni politiche di ognuno di noi e che il cristiano ha *il dovere* di informarsi non potendosi permettere il lusso di "stare alla finestra" ad aspettare che altri scelgano al suo posto: deve partecipare personalmente alla vita sociale. Un primo passo può essere l'intervento a questo genere di incontri, che vogliono essere un momento di approfondimento e di dialogo.

Spinti dalle stesse motivazioni, l'invito a questo convegno era stato esteso oltre che alla popolazione,

anche alle associazioni, i gruppi, ed i partiti politici esistenti in Albese, senza nessuna preclusione; è dunque ringraziare tutti coloro che hanno accolto il nostro invito, per la disponibilità e la loro attiva collaborazione alla riuscita della serata, ma è comunque da rilevare lo scarso interesse dimostrato da parte degli albesini, ed in particolare dai gruppi attivi nell'ambito sociale, segno di un'evidente mancanza di coordinamento e disponibilità reciproca fra le varie realtà che operano nel paese.

Gruppo attività sociali.

spazio (localizzazione, simbolizzazione).

L'itinerario educativo per la convivenza e la costruzione di validi rapporti interpersonali è finalizzato ai seguenti obiettivi specifici:

- promozione della disponibilità;
- promozione dell'accoglienza;
- promozione dell'appartenenza;
- promozione del senso di responsabilità;
- promozione del rispetto (acquisizione delle elementari norme igieniche, di pulizia, ordine e puntualità).

Scuola Materna

Programmazione

Anno Scolastico 1991/1992

OBIETTIVI GENERALI

1. Promuovere presso i bambini la presa di coscienza del valore di sé in rapporto all'ambiente e agli altri;
2. avviare progressivamente il processo di espressione per farsi capire dagli altri, pronunciando correttamente le parole ed indicando appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi;
3. favorire un'educazione volta alla costruzione di sistemi di riferimento spaziale e relazionale che aiutino il bambino a guardare la realtà da più punti di vista.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il bambino deve essere aiutato a percorrere un cammino evolutivo finalizzato all'acquisizione delle seguenti abilità:

- manipolazione di oggetti;
- osservazione con l'impiego di tutti i sensi;
- esercizio di semplici attività manuali, corporee, costruttive;
- messa in relazione, in ordine, in corrispondenza;
- seriazione e classificazione;
- collocazione temporale (dimensioni della simultaneità, dell'ordine, della successione, misurazione della durata);
- orientamento percettivo nello

CONTENUTI

1. Predisposizione di un ambiente atto a stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività;
2. esplorazione della realtà e manipolazione di materiali;
3. giochi simbolici, liberi e guidati;
4. attività fisico-motorie e ritmico-musicali;
5. osservazioni e riflessioni sulle stagioni e sui mesi (prima parte dell'anno), sui cinque sensi (seconda parte dell'anno);
6. attività di esplorazione e ricerca in ambito grafico-pittorico.

METODI

1. Valorizzazione del gioco;
2. vita di relazione;
3. offerta di documentazione;
4. osservazione, memorizzazione, rappresentazione.

VALUTAZIONE

La valutazione dei livelli di sviluppo prevede:

1. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola materna (test d'ingresso);
2. momenti interni alle varie sequenze didattiche che consentono di modificare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi d'apprendimento;
3. bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'insegnamento e del significato globale dell'esperienza scolastica.

P.S. La Direzione della Scuola Materna di Albese ringrazia sentitamente quanti hanno prestato generosamente la loro mano d'opera per il bene dell'Asilo.

Spero perche sei fedele.
Ti amo perche sei buono:
allevia le mie sofferenze."

Amen .

(antica preghiera)

Anagrafe Agosto

BATTESIMI

Meroni Alessio
di Carlo e Acciarino Chiara;
Brunati Manuel
di Carlo e Pini M. Albertina.

MATRIMONI

Voltolina Giuseppe con Bruschi
Colomba; Pontiggia Loreno con Gi-
gliotti Angela.

MORTI

Terragni Angelo di anni 90;
Brunati Giuseppa di anni 88.
Meroni Angelo di anni 81.
Palumbo Anna di anni 91.

Offerte

CHIESA

Per la lampada del SS. Sacramento 50.000; nn. 250.000; nn. 2.000.000; in occasione dei battesimi nn. 100.000, nn. 50.000, nn. 50.000; per sant'Antonio 100.000; nn. 50.000; i compagni di leva di Maspero Ezio 50.000; nn. 200.000; la classe del 1921 in occasione 70° 200.000; in occasione dei battesimi nn. 100.000, nn. 100.000, nn. 50.000; nn. 100.000; i familiari in memoria di Brunati Giuseppina 100.000.

OSPEDALE

I nipoti in memoria di Molteni Battista 350.000; i familiari in memoria di Brunati Giuseppina 100.000.

ASILO

I familiari in memoria di Brunati Giuseppina 100.000.

Ringraziamenti

I familiari del defunto Angelo Ter-
ragni ringraziano di cuore tutti co-
loro che parteciparono al loro lutto.

Preghiamo insieme

SETTEMBRE

Il 14 Settembre si celebrerà, nella nostra parrocchia, la "giornata dell'ammalato".

Mentre ricordiamo a tutti il dovere morale e cristiano di essere vicini a questi nostri fratelli sofferenti, con premurose attenzioni, ci rivolgiamo direttamente agli ammalati per proporre loro una preghiera, che possa guidarli a capire che i dolori della vita sono fatti per provarci, non per perderci e, perché tutto, nel nostro essere, possa dare gloria a Dio, senza disperare mai.



Cristo conforta un ammalato.
Spedale di S. Paolo, Firenze.

"Signore, ora che il dolore
la tristezza e l'ansia
pesano sul mio cuore,
guidami con la chiarezza della fede
a cercare in Te l'aiuto e il conforto.

Lo Spirito Santo
mi mantenga la certezza
di essere tuo figlio,
mi aiuti ad accettare
dalla tua mano
ogni avvenimento.
Persuadimi che Tu,
Padre, fai servire tutto al mio bene.
Credo
perche sei la verita.

OTTOBRE

Ricorre in questo mese "La giornata mondiale missionaria".

Il comando di Gesù: "Andate, predicate, battezzate tutte le genti" viene assunto in modo integrale dai missionari, che portano Cristo a popolazioni che ancora non lo conoscono.

Come "il buon samaritano" essi curano le loro ferite, provvedono alle loro necessità materiali, lavorano soprattutto per diffondere fra loro il vangelo della salvezza.

Il mondo ha bisogno dei missionari, i missionari hanno bisogno del nostro amore e del nostro sostegno.

"Accompagna Signore i tuoi missionari in terre pagane, fa che le loro labbra pronuncino le parole giuste, rendi fruttifera la loro parola; benedicili, affinché diffondano la tua parola e convincano quanti l'ascoltano ad amarti.

Sostienili nelle loro sofferenze con la tua consolazione e conducili alla ricompensa che li attende in cielo." Amen

(cardinale Henry Newman)

Anagrafe Luglio

BATTESIMI

Pescuma Serena
di Vincenzo e Savariso Rosa;
Dattisi Andrea
di Cosimo e Lentini Grazia;
Zappa Valentina
di Massimo e Maesani Luisella.

MATRIMONI

Sorbelli Graziano con Pozzoli Rossella; Terranova Giuseppe con Montagna Elena; Marinaro Giambattista con Vallone Patrizia.

MORTI

Beretta Angelo di anni 81.

CALENDARIO PARROCCHIALE

SETTEMBRE

- 4 S. Messa all’Ospedale alle ore 16.00.
- 6 Primo venerdì del mese: S. Messa in onore del Sacro Cuore.
- 8 Natività di Maria Santissima.
“C’era in lei quella che l’angelo chiamo “pienezza di grazia” e da quella base così ampia partì per una coraggiosa e costante risposta alla domanda del Signore”.
- Al pomeriggio ci sarà il “pellegrinaggio parrocchiale” alla grotta della Madonna di Cepp. Celebrerà alle ore 17.00 Sua Eccellenza monsignor Sandro Maggiolini. Servirà per prepararci prossimamente e degnamente all’apertura della “Visita pastorale” nel nostro decanato.
- 12 Santo nome di Maria.
“A noi Madre di Dio quel nome suona” (Manzoni).
“È un invito e un incoraggiamento pressante all’invocazione. Alla preghiera che è colloquio, elevazione, rendimento di grazie, domanda” (Giovanni Paolo II).
- 14 Esaltazione della Croce.
“Cammina fissando lo sguardo sull’autore e perfezionatore della tua fede che ti conduce al la perfezione, Gesù; lui che in cambio della gioia che gli era posta innanzi si sottopose al la croce”.
- Giornata dell’ammalato.
Alle ore 15.30 S. Messa all’Ospedale per gli ammalati e gli anziani. Seguirà un rinfresco.
- 15 Alle ore 14.30 ci saranno i battesimi.
- 18 S. Messa all’Ospedale alle ore 16.00.
- 22 CENTENARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE.
- 24 “Ora di guardia” in onore della Madonna alle ore 15.00.
La S. Messa sarà ritardata di mezz’ora.
- 29 “Mostra-mercato” dei lavori realizzati dalla terza età nel salone parrocchiale .
- Giornata pro Seminario.
- Adunanza adulti di Azione Cattolica, alle ore 15.30.

OTTOBRE

- 2 Angeli custodi.
S. Messa per gli infanti alle ore 10.00.
- 4 Primo venerdì del mese.
S. Messa in onore del Sacro Cuore.
- 6 Beata Vergine del Rosario.
È la compatrona. Alle ore 11.00 S. Messa solenne e alle ore 15.00 il terzo segno della processione.
- È anche la festa degli oratori.
- 7 Festa liturgica della Madonna del Rosario.
- 9 S. Messa all’Ospedale.
- 15 S. Messa all’Asilo alle ore 17.
- 20 Giornata Missionaria mondiale.
Alle ore 14.30 ci saranno i battesimi.
- 23 S. Messa all’Ospedale alle ore 16.00.
- 27 Adunanza adulti di Azione Cattolica, alle ore 15.30.
- 29 “Ora di guardia” in onore della Madonna.
La S. Messa sarà spostata di mezz’ora.